

OGGETTO: GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN ACQUISTO DI TECNOLOGIE SERVER E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI ED OPZIONALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ID SIGEF 1773

L’errata corrige e i chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it; www.mef.gov.it

ERRATA CORRIGE

- a) Il paragrafo 2.5.1 del Capitolato Tecnico nella parte in cui prevede: *“La configurazione base minima richiesta dovrà constare di una piattaforma con la presenza almeno 4 nodi di elaborazione indipendenti. Tali nodi dovranno essere alloggiati e meccanicamente contenuti in un cabinet/ enclosure (incluso nell’offerta) installabile in un rack da 19”, con altezza dello stesso almeno di 2U.”*

deve intendersi sostituito come segue:

“La configurazione base minima richiesta dovrà constare di una piattaforma con la presenza almeno 4 nodi di elaborazione indipendenti. Tali nodi dovranno essere alloggiati e meccanicamente contenuti in un cabinet/ enclosure (incluso nell’offerta) installabile in un rack da 19”

- b) La seconda riga della tabella 1 - Attività/Prodotti/Indicatori di qualità nel par. 7.1 “Indicatori della qualità dei beni e dei servizi”

Attività	Prodotto	Caratteristica	Sotto-caratteristica	Acro IQ	Denominazione IQ	Rif. Capitolato Tecnico
Rispetto dei tempi contrattuali di configurazione ed avvio operativo	hardware	Efficienza	Efficienza temporale	RTCCONF	<i>Rispetto dei tempi contrattuali di sostituzione delle apparecchiature oggetto di verifica di conformità negativa (per singolo ordine)</i>	3.1

deve intendersi sostituita come segue:

Attività	Prodotto	Caratteristica	Sotto-caratteristica	Acro IQ	Denominazione IQ	Rif. Capitolato Tecnico
Rispetto dei tempi contrattuali di configurazione ed avvio operativo	hardware	Efficienza	Efficienza temporale	RTCCONF	<i>Rispetto dei tempi contrattuali di configurazione ed avvio operativo (per singolo ordine)</i>	3.1

così come già correttamente indicato nella relativa colonna “AcroIQ”.

- c) La voce “*Data emissione ordine (data_ordine)*”, nel paragrafo RTCCASO dell’Appendice 3 – Indicatori di Qualità, nella riga “Dati Elementari da rilevare” e nella relativa formula sottostante

deve intendersi sostituito con la seguente voce:

Data pianificata di consegna di apparecchiature (data_pian_consegna)

- d) La voce “*2 SSD 800GB*” presente nel punto 7 della tabella 2.3 “Caratteristiche tecniche minime per le apparecchiature del lotto 1” nella configurazione base “Server rack prestazionale”

deve intendersi sostituita con la voce

“2 da 300 GB, 10.000 rpm”, così come per le altre tipologie della stessa classe di server.

In maniera simile, la voce “*2 SSD 800GB*” presente nel punto 7 della tabella 2.4 “Caratteristiche tecniche minime per le apparecchiature del lotto 2” nella configurazione base “Server rack prestazionale”

deve intendersi sostituita con la voce

“2 da 300 GB, 15.000 rpm”, così come per l’altra tipologia della stessa classe di server.

La descrizione del punto 23 “OpzStorageSSD800” della tabella 4.2 del Capitolato Tecnico

“Unità disco interna aggiuntiva di tipo SAS SSD “hot swap” di 800GB, uguale a quella specificamente prevista nei precedenti paragrafi per le apparecchiature in configurazione base”

deve intendersi sostituita con

“Unità disco interna aggiuntiva di tipo SAS SSD hot swap di 800GB”

- e) Il paragrafo 4.2 del Capitolato Tecnico e il paragrafo 1.2 del Disciplinare nella parte in cui prevede “*Qualora il Concorrente decida di offrire l’ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata, ovvero almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntive ad entrambi i server offerti.*”

si intende sostituito come segue:

“Qualora il Concorrente decida di offrire l’ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario, le singole componenti opzionali, nel rispetto dei vincoli tecnologici specifici dei server offerti, devono intendersi funzionalmente equivalenti, e soddisfacenti le caratteristiche tecniche (comuni per entrambi i server offerti e declinate nel Capitolato Tecnico al paragrafo 4.2) e prezzo offerto forfettario ed unico.”

CHIARIMENTI

1) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di chiarire se, nel caso in cui un concorrente dichiara nel proprio DGUE l'intenzione di ricorrere al subappalto indicando la terna dei subappaltatori, la stessa impresa subappaltatrice può essere indicata anche da altri concorrenti.

Risposta

Si, un impresa subappaltatrice indicata nel DGUE da un concorrente può essere indicata anche da altri concorrenti.

2) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: con riferimento all'art. 105, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici ed in relazione alla prevista stipulazione di una Convenzione a beneficio delle PA che, per sua natura, prevede la prestazione di attività da rendere potenzialmente su tutto il territorio nazionale e di specifico dettaglio tecnico derivante dalla singola esigenza delle Amministrazioni che aderiranno alla Convenzione stessa, si chiede di confermare che la terna di subappaltatori da dichiarare sia da intendersi come limite minimo e che quindi il concorrente possa indicare ulteriori soggetti oltre la terna. La richiesta nasce anche dalla necessità di poter proporre come subappaltatori soggetti rientranti nella definizione della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che preferiscono non partecipare direttamente alla procedura di gara.

Risposta

Si devono indicare esattamente tre subappaltatori. Si precisa, tuttavia, che può (deve) essere indicata una terna di subappaltatori per ogni attività (e prestazioni accessorie) come definita al punto II.1.2 del bando di gara, che si prevede di affidare a terzi. Si ammette la possibilità che ciascuna terna si componga di uno o più operatori economici in comune.

3) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di confermare che, in merito alla possibilità di avvalersi del subappalto (art. 105 comma 6) per un determinato CPV si possa indicare un numero di subappaltatori inferiori a 3 tenuto conto della specificità della soluzione tecnica progettuale individuata dal concorrente secondo le specifiche tecniche qualora non fosse possibile individuare una terna completa.

Risposta

Si devono indicare esattamente tre subappaltatori (si veda la risposta alla domanda n. 2). Tale obbligo non è derogabile non trattandosi di servizi o forniture per i quali sia necessaria una particolare specializzazione.

4) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di confermare che, nel caso in cui sia possibile indicare più terne di subappaltatori riferite a CPV differenti, tali terne possono condividere uno o più soggetti.

Risposta

Si conferma.

5) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di confermare che, in caso di aggiudicazione e durante l'esecuzione della Convenzione, potranno essere eventualmente individuati dall'aggiudicatario e proposti alla Stazione Appaltante, secondo le modalità descritte nel Capitolo 12, ulteriori soggetti rispetto a quelli indicati nella terna di subappaltatori del DGUE cui affidare l'esecuzione di prestazioni tra quelle dichiarate subappaltabili in fase di gara nei limiti indicati nell'offerta presentata.

Risposta

Si conferma, ma ogni modifica della terna dovrà essere motivata da ragioni oggettive sopravvenute, quali quelle tipizzate dall'art. 105, d.lgs. 50/2016.

6) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di confermare che i soggetti indicati nella terna di subappaltatori del DGUE devono possedere la certificazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal Bando di gara in relazione alla prestazione subappaltata solo al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante ai fini del rilascio dell'autorizzazione al subappalto e non alla data di presentazione dell'offerta.

Risposta

Si ribadisce che, per quanto riguarda la compilazione della parte IV (*criteri di selezione*) del DGUE, il subappaltatore è chiamato a compilare unicamente la sezione A, punto 1.

Si precisa altresì che qualora sia richiesto, per l'attività che il subappaltatore potrà essere chiamato a svolgere, il possesso della certificazione di cui al punto III.1.3 del bando di gara, la stessa dovrà essere posseduta dal predetto subappaltatore in fase esecutiva, al momento della presentazione della domanda di autorizzazione al subappalto da parte dell'affidatario. Ove, tuttavia, il subappaltatore ne sia già in possesso, è facoltà dello stesso darne evidenza nella sezione C, punto 13, della medesima parte IV.

7) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di confermare che nella terna di subappaltatori possono essere indicati nella terna di subappaltatori uno o più raggruppamenti temporanei d'impresе costituendi e/o uno o più consorzi costituendi.

In caso di risposta affermativa, si chiede di chiarire se nella sezione del Sistema denominato "Documentazione amministrativa aggiuntiva" occorra inserire una dichiarazione firmata digitalmente da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе e/o costituendo consorzio nella quale detti soggetti si impegnano, in caso di aggiudicazione al concorrente, a costituire il raggruppamento e/o il consorzio.

Risposta

Si conferma la possibilità di indicare nella terna di subappaltatori uno o più raggruppamenti temporanei d'impresе costituendi e/o uno o più consorzi costituendi. Per quanto attiene alla documentazione da prodursi, si precisa che la dichiarazione firmata digitalmente da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе e/o costituendo consorzio dovrà contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione al concorrente, sia a costituire il raggruppamento e/o il consorzio entro la data della richiesta di autorizzazione al subappalto da parte del concorrente medesimo sia a conferire mandato collettivo con rappresentanza a uno di essi da indicare, nella dichiarazione medesima, quale mandataria. Tale dichiarazione va inserita nella sezione del Sistema denominata

“Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese subappaltatrici” unitamente ai DGUE di tutti i soggetti in promessa di RTI ovvero di Consorzio ordinario.

8) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 24.

Domanda: si chiede di confermare che nella terna di subappaltatori possono essere indicati nella terna di subappaltatori uno o più raggruppamenti temporanei d'impresе costituiti e/o consorzi costituiti.

In caso di risposta affermativa, si chiede di chiarire se nella sezione del Sistema denominato “Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese subappaltatrici” è sufficiente inserire il DGUE compilato e firmato digitalmente dal soggetto munito di idonei poteri oppure sia necessario inserire anche la copia dell'atto di costituzione del raggruppamento e/o del consorzio nella sezione denominata “Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi”.

Risposta

E' possibile indicare nella terna dei subappaltatori RTI/ Consorzi ordinari già costituiti, producendo, nella sezione del Sistema denominata “Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese subappaltatrici”, un DGUE specifico per ogni impresa di cui il detto RTI/Consorzio ordinario si compone . Si richiede inoltre la copia dell'atto notarile di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, che andrà invece inserita nella sezione del Sistema denominata “Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi”.

9) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Paragrafo 4.2, Pag. 23.

Domanda: si chiede di confermare che nel caso in cui un subappaltatore non soddisfi i criteri di selezione non si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente che abbia indicato tale soggetto nella propria terna di subappaltatori.

Risposta

Non si conferma. La sostituzione di cui all'art. 105, comma 12, D.Lgs. n. 50/2016 opera esclusivamente in fase esecutiva, nella misura in la carenza dei requisiti ex art. 80, emersa da apposita verifica, sia posteriore al momento in cui il subappalto è stato autorizzato dalla stazione appaltante. Per quanto attiene, invece, agli effetti di detta carenza sulla partecipazione del concorrente alla presente procedura si rinvia a quanto previsto dal medesimo articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016.

10) Domanda

Documento: Disciplinare di gara, Capitolo 12, Pag. 69.

Domanda: si chiede di confermare che in caso di aggiudicazione e di utilizzo di un raggruppamento temporaneo d'impresе e/o consorzio come subappaltatore, è ammessa la modifica (aggiunta e/o eliminazione) della composizione dei suoi soggetti anche successivamente al rilascio dell'autorizzazione della Stazione Appaltante previa comunicazione alla stessa della modifica e contestuale consegna della documentazione attestante il possesso, da parte dell'eventuale soggetto che entra a far parte del consorzio, dei requisiti di qualificazione prescritti dal Bando di gara e della dichiarazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Risposta

Si precisa che, qualora l'autorizzazione al subappalto sia stata rilasciata a favore di un RTI ovvero di un Consorzio ordinario, eventuali modifiche soggettive in senso alla compagine sono ammesse nei limiti e alle condizioni previste dal D.lgs. n. 50/2016 con riguardo all'affidatario del contratto in forma associata (cfr. articoli 48 e 106 del citato D.lgs.).

11) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.2.3 Caratteristiche tecniche minime per le apparecchiature del lotto 1-biprocessori, tabella "Ulteriori Caratteristiche tecniche", pag.11

Testo : Punto 9 "Il server dovrà essere equipaggiato con almeno il numero di porte indicate compatibili con Network Gigabit-Ethernet 10/100/1000-Mbps full-duplex."

Domanda: si chiede di confermare che il numero di porte compatibili con Network Gigabit Ethernet 10/100/1000 Mbps full duplex di cui deve essere equipaggiato il server prestazionale tower è pari a 2, cioè lo stesso valore indicato per il server tower base.

Risposta

Il numero di porte compatibili con Network Gigabit Ethernet 10/100/1000 Mbps full duplex di cui deve essere equipaggiato il server prestazionale tower è pari a 2, ovvero il valore indicato nella tabella corrispondente.

12) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.2.5.1 "Tipologia Scale Out" pag.14 e Disciplinare par. 7.2 Punteggio tecnico Lotto 3, pag. 45

Testo: : Nel capitolato tecnico si riporta : "La configurazione base minima richiesta dovrà constare di una piattaforma con la presenza almeno 4 nodi di elaborazione indipendenti. Tali nodi dovranno essere alloggiati e meccanicamente contenuti in un cabinet/ enclosure (incluso nell'offerta) installabile in un rack da19", con altezza dello stesso almeno di 2U." Nel disciplinare la caratteristica tecnica migliorativa "Ingombro verticale dell' intero chassis/enclosure primario"- richiede che l'altezza sia minore o uguale a 2 U.

Domanda: Si chiede di confermare che l'altezza pari a 2 U è da considerare requisito migliorativo e non base.

Risposta

Si veda Errata Corrige a) e pertanto, si conferma che l'altezza pari a 2 U è da considerarsi requisito migliorativo.

13) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.3.1 "Servizio di consegna, installazione, configurazione, avvio operativo dei sistemi"

Domanda: Anche con riferimento a quanto riportato nell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico, si chiede di chiarire meglio le tempistiche indicate. In particolare si chiede di chiarire la relazione fra il CAP riportato (n. 500 installazioni/mese per il Lotto 1 e per il Lotto 2 e n. 10 installazioni/mese per il Lotto 3 e per il Lotto 4) e le tempistiche indicate a pag.20 che prevedono 3 fasce temporali (30 gg solari, 60 gg solari e 90 gg solari), a seconda delle quantità di apparati ordinati.

Risposta

L'esecuzione degli ordinativi relativi a più apparecchiature non possono avvenire mediante consegne ed installazioni ripartite (Capitolato Tecnico, par. 3.1).

In base al numero di apparecchiature da consegnare ed installare per singolo ordinativo di fornitura (ad esempio, per il lotto 1, 250 o 500 o più di 500) si differenziano i tempi di esecuzione degli stessi (per il lotto 1, entro 30, 60 o 90 giorni solari a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della "Data ordine").

Il CAP, in particolare, rappresenta il limite di consegne ed installazioni pianificate complessivamente nel mese previsto. Pertanto, se sono state già messe a piano 250 consegne ed installazioni per il mese, all'arrivo di un ulteriore ordine (che fa superare il CAP per quel mese) il Fornitore avviserà quest'ultima Amministrazione che verrà applicata la consegna ed installazione al 60° giorno solare a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della "Data ordine" dell'Amministrazione.

14) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.3.5 "Servizio di Integrazione dei sistemi di Trouble ticketing dell'Amministrazione", pag. 28.

Testo: *“La scelta del Fornitore di attivare una delle tre soluzioni indicate è da intendersi per singolo ordinativo, in base al sistema di trouble ticketing e su richiesta dell’Amministrazione richiedente. I dati da scambiare non sono esclusivamente nel precedente paragrafo 3.4, ma integrati eventualmente da altri dati forniti e richiesti dall’Amministrazione.”*

Domanda: si chiede di confermare che il riferimento corretto è il paragrafo 3.3 e che i dati eventualmente da integrare secondo le richieste dell’Amministrazione sono quelli riportati a pag. 26 del Capitolato Tecnico.

Risposta

Si conferma che il riferimento corretto è il paragrafo 3.3 e che i dati eventualmente da integrare secondo le richieste dell’Amministrazione sono quelli riportati a pag. 26 del Capitolato Tecnico.

15) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par. 4.2 Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali pag.37 e Disciplinare par. 7.3 Punteggio Economico

Testo: : Nel capitolato tecnico si cita alla riga 25 della tabella delle componenti opzionali la voce **OpzUPS 3000VA**. Nel disciplinare, nelle tabelle riepilogative dei singoli lotti non compare questa voce, ma due distinte codifiche: **OpzUPS per rack** e **OpzUPS per tower** .

Domanda: Si chiede di confermare che per entrambe le tipologie di UPS (rack e tower) per le quali è richiesta quotazione economica, le caratteristiche tecniche del prodotto sono quelle associate alla denominazione OpzUPS 3000VA.

Risposta

Si conferma che per le tipologie di UPS (rack e tower) del lotto 1 le caratteristiche tecniche del prodotto sono quelle indicate alla riga n.25 della tabella dei componenti opzionali del par. 4.2 del Capitolato Tecnico.

16) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, cap. 7 Indicatori di Qualità Tabella 1 pag.50

Testo: Nella Tabella 1 nella seconda riga, in corrispondenza all’attività “Rispetto dei tempi contrattuali di configurazione ed avvio operativo” si riporta la denominazione IQ “Rispetto dei tempi contrattuali di sostituzione delle apparecchiature oggetto di verifica di conformità negativa (per singolo ordine)”.

Domanda: Anche in considerazione di quanto riportato nell’appendice 3 al capitolato tecnico, si chiede di confermare l’interpretazione che questo indicatore sia da calcolare solo nel caso di sostituzione delle apparecchiature oggetto di verifica di conformità negativa (per singolo ordine)”.

Risposta

Si veda Errata Corrige b)

17) Domanda

Documento: Appendice 3 al Capitolato tecnico- Indicatori di qualità pag.3 Scheda RTCCASO

Testo

Formula

$$RTCCASG = \sum_{i=1}^n \text{Ritardo}_i$$

dove

$$\text{Ritardo}_i = \text{Ritardo_cons}_i$$

$$0 \quad (\text{se } data_cons_i \leq data_ordine_i)$$

↗

$$\text{Ritardo}_i =$$

↘

$$data_cons_i - data_ordine_i$$

$$\text{se } data_cons_i > data_ordine_i$$

Domanda: Si chiede di chiarire se per data_ordine si intende la data prevista per la consegna degli apparati secondo gli SLA del Capitolato. In caso contrario la formula prevede valore 0 solo se la consegna è effettuata nella stessa data dell'ordine.

Risposta

Si veda Errata Corrige c)

18) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo "3.4 Servizio di ritiro dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) pag. 27.

Testo: "I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche da ritirare potranno essere di qualsiasi marca o modello ma equivalenti, come previsto dal 14 marzo 2014, n. 49, alle apparecchiature oggetto dell'ordinativo di fornitura."

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che per equivalente si intende un apparato avente approssimativamente le stesse dimensioni e peso di quello oggetto di fornitura.

Risposta

Il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, all'Art. 4 "Definizioni" Lettera n) , definisce "RAEE equivalenti" i RAEE ritirati a fronte della fornitura di una nuova apparecchiatura, che abbiano svolto la stessa funzione dell'apparecchiatura fornita.

19) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo "3.4 Servizio di ritiro dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) pag. 26.

Testo: "Resta inteso, peraltro, che è estranea all'oggetto della Convenzione la fase prodromica della dismissione, che è a carico di ciascuna singola Amministrazione (es.: "verbale di fuori uso" dell'U.T.E., ecc)."

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che rientrano nella fase prodromica della dismissione a carico delle Amministrazioni tutte le attività propedeutiche necessarie a rendere l'apparecchiatura pronta per il ritiro, quali ad esempio la cancellazione a norma degli hard disk.

Risposta

Si conferma che le attività propedeutiche necessarie a rendere l'apparecchiatura pronta per il ritiro, quale ad esempio la cancellazione a norma degli hard disk, restano fuori dall'oggetto della Convenzione.

20) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, sez. 4.2 “Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali” pag 36]

Punto 22 Lotti 1 e 2 - Opzione **OpzStorage2Tb**: considerato che i due maggiori fabbricanti di hard disk non producono tale combinazione di capacità e velocità di rotazione, e che almeno tre dei maggiori produttori di server non offrono tale disco tra le opzioni per i propri server, **si chiede** di individuare, ai sensi dell’art. 68 del D.lgs. 50/2016, una soluzione equivalente e/o un’alternativa accettabile per tale opzione considerando che gli standard industriali più prossimi prevedono capacità di 1,8 TB con una velocità di 10.000 giri/min (SAS – disco prestazionale) oppure 2 TB con una velocità di 7.200 giri/min (SATA o SAS-MDL – disco capacitivo)

Risposta

In considerazione del diffuso uso della definizione di “capacità commerciale” rispetto a quella di capacità “matematica” degli hard disk e delle diverse disponibilità sul mercato, saranno anche ammesse soluzioni SAS con capacità di 1,8 TB con una velocità di 10.000 giri/min.

21) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 2.3 “Caratteristiche tecniche minime per le apparecchiature del lotto 1- bipprocessori” pag 10]

Punto 7 Lotto 1 : In virtù della tipologia dei dischi previsti nella configurazione base nelle ulteriori tipologie della stessa classe di server, **si chiede** se anche i dischi previsti nella configurazione base del “Server RACK Prestazionale” debbano intendersi come 2 HDD da 300 GB 10.000 rpm e non 2 SSD 800 GB .

Risposta

Si veda Errata Corrige d)

22) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 “Caratteristiche tecniche componenti opzionali” pag. 37]

Punto 23 e 24 Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3: Considerando che la distinzione tra i protocolli SAS e SATA è minima in termini di efficienza per i dischi SSD e che le prestazioni dei dischi SSD sono assolutamente equivalenti e non impattate dalla differenza di interfaccia SAS o SATA, **si chiede** se è possibile offrire dischi SSD con interfaccia SATA con relativo controller RAID che assicura comunque tutte le funzionalità RAID richieste e concorrenza di supporto a dischi di tipo SAS e SATA.

Risposta

In virtù del contesto di natura enterprise e delle caratteristiche richieste in termini di affidabilità, di prestazione e di manutenzione per le apparecchiature in oggetto, si conferma la necessità di offrire dischi SSD con interfaccia SAS.

23) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 1.2. “Valore stimato della Convenzione e Base d’asta” pag 15]

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 “Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali” pag 31]

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 8.3. “Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto” pag 59]

In merito al requisito *“Qualora il Concorrente decida di offrire l’ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata, ovvero almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntive ad entrambi i server offerti”*, **si chiede** se come modello alternativo sia accettabile una variante del modello primario con una differente configurazione migliorativa (es. una porta di rete aggiuntiva), a titolo esemplificativo “HPE ProLiant DL360 Gen9 Mod. BTO” vs. “HPE ProLiant DL360 Gen9 mod. CTO”, con evidenza della differenza di modello sulla documentazione di ordine e consegna e non sull’apparecchiatura fisica.

Risposta

Si veda Errata Corrige e).

Come sintetizzato nelle tabelle di punteggio del Disciplinare di Gara e statuito in maniera univoca al paragrafo 8.3. “Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto” sempre del Disciplinare di Gara, nel caso di offerta di un ulteriore server

del medesimo brand/ produttore, non saranno ammissibili varianti del modello primario, né tantomeno modelli diversi con le medesime componenti hardware (processore, ram, storage, etc.) rispetto al primario. Infatti, sul caso di specie, il Disciplinare al paragrafo 8.3. “Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto” recita:

“(…) Qualora il concorrente offrisse un ulteriore server dello stesso brand/produttore, questo non potrà essere il medesimo modello del principale/ primario, ma un modello diverso con uno o più componenti hardware (processore, ram, storage, etc.) migliorative diverse da quello principale”.

24) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 2.4 “Caratteristiche tecniche minime per le apparecchiature del lotto 2-Quadriprocessore” pag 13]

Punto 7 Lotto 2: In virtù della tipologia dei dischi previsti nella configurazione base nelle ulteriori tipologie della stessa classe di server, **si chiede** se anche i dischi previsti nella configurazione base del “Server Prestazionale” debbano intendersi come 2 HDD da 300 GB 15.000 rpm e non 2 SSD 800 GB .

Risposta

Si veda Errata Corrige d)

25) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 2.5.2 “Tipologia enterprise” pag 17]

Punto 6 Lotto 3: considerato che i sistemi di classe Enterprise fanno uso dei dischi interni per la sola funzione di Boot del Sistema operativo e che nr 4 HDD assicurano la totale ridondanza e sicurezza di tale funzionalità, che inoltre è garantita dal supporto del controller RAID con modalità 0,1,10, **si chiede** se tale configurazione, che assicura comunque tutte le funzionalità richieste, è comunque accettata.

Risposta

Come già definito al paragrafo 2.2 lettera d) del Capitolato Tecnico, il requisito di ridondanza richiesto per le apparecchiature Enterprise prevede RAID 0,1, 5 e qualsiasi combinazione valida di RAID 0 e RAID 1 che permettano la contemporanea disponibilità di striping e mirroring su dischi e insiemi di dischi.

Inoltre la tipologia e le caratteristiche tecniche di questa apparecchiatura nascono dai risultati dell’analisi della domanda effettuata presso le Amministrazioni. Il requisito di 8 HDD interni è, pertanto, confermato.

26) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 1.2. “Valore stimato della Convenzione e Base d’asta” pag 15]

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 “Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali” pag 31]

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 8.3. “Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto” pag 59]

In merito al requisito “Qualora il Concorrente decida di offrire l’ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata, ovvero almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntive ad entrambi i server offerti, **si chiede** conferma che, in caso di offerta di un ulteriore server del medesimo brand/produttore o di diverso brand/produttore, questo debba corrispondere ad un prodotto in commercio al momento della presentazione dell’offerta, avere un nome prodotto specifico ed essere corredato di tutta la documentazione di conformità/certificazione richiesta per il modello primario.

Risposta

Si veda errata corrige e).

Si conferma, in caso di offerta di un ulteriore server del medesimo brand/produttore o di diverso brand/produttore, questo dovrà essere un’apparecchiatura in commercio al momento della presentazione dell’offerta, avere un nome specifico ed essere corredato di tutta la documentazione di conformità/certificazione richiesta per il modello primario, nonché rispondere a quanto richiesto dal par. 2.1 del Capitolato Tecnico, “Requisiti generali delle apparecchiature – Conformità”.

27) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 2.5.2 “Tipologia enterprise” pag 17]

Punto 9 Lotto 3: ai sensi dell’art 68 del D.lgs. 50/2016, in merito alla specifica relativa a “6 NIC integrate sulla System board + 1 aggiuntiva”, **si chiede** se assicurando le stesse funzionalità tali interfacce possono essere messe a disposizione mediante schede PCI.

Risposta

Si, purchè non vada a detrimento delle caratteristiche presenti al punto 8 del par. 2.5.2 del Capitolato Tecnico.

28) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, sez. 2.5.2 “Tipologia enterprise” pag 17]

Punto 11 Lotto 3 – Tipologia **Enterprise**: ai sensi dell’art 68 del D.lgs. 50/2016, in considerazione che i sistemi di classe Enterprise fanno uso dei dischi interni per la sola funzione di Boot del Sistema operativo e che a tale scopo non è necessaria una cache memory di rilevanti dimensioni, **si chiede** di confermare che, una quantità di cache memory sul controller RAID, che renda disponibili in ogni caso le funzionalità che dipendono dalla presenza della cache, pari a 512MB sia comunque accettata.

Risposta

La tipologia e le caratteristiche tecniche di questa apparecchiatura nascono dai risultati dell’analisi della domanda effettuata presso le Amministrazioni. Il requisito di 2GB della cache in scrittura protetta (punto 11 della tabella 2.5.2 tipologia “enterprise”) è pertanto confermato.

29) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 “Caratteristiche tecniche componenti opzionali” pag. 35]

Punto 14 tutti i lotti, la componente opzionale "OpzRam64" viene definita come "Modulo di espansione di 64GB di memoria RAM, comprendente tutta la componentistica meccanica, elettrica ed elettronica". **Si chiede** di confermare che la specifica sia rispettata fornendo il numero di DIMM necessarie a concorrere alla capacità totale aggiuntiva di 64GB di memoria RAM.

Risposta

Si conferma il rispetto della specifica, fornendo un numero di DIMM necessarie a concorrere alla capacità aggiuntiva di 64GB di memoria RAM. Resta fermo che se l’Amministrazione, tramite Ordinativi successivi, dovesse richiedere il raggiungimento della capacità massima di espandibilità prevista, l’eventuale ritiro e sostituzione delle memorie già installate che impedissero il soddisfacimento del requisito, dovrà avvenire a titolo non oneroso per l’Amministrazione.

30) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 7.2 “Punteggio tecnico”, Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3 Server Enterprise funzionalità di remote Monitoring ed alert” pagg. 42,44 e 46 - Verifica tecnica par. 8.3 Pag. 59]

In merito alle funzionalità di remote Monitoring ed alert e alla modalità di verifica tecnica **si chiede**:

- a) di confermare se per rilevamento di prefailure si intenda un meccanismo che verifichi un funzionamento anomalo del singolo componente hw ad esempio errori di scrittura ripetuti su una traccia di un disco
- b) di confermare se può essere considerato sistema che rilevi gli eventi di pre-failure relativo alle componenti memoria ram la caratteristica ECC (Error Correction Code)?
- c) di confermare se può essere considerato sistema di prefailure per il disco un sistema di ridondanza Raid che non causi disservizio nel caso di guasto di uno dei dischi dell’unità raid?

Risposta

Si, relativamente al punto A, si conferma in quanto i sistemi descritti sono atti al monitoraggio per dischi rigidi.

No, relativamente ai punto B e C, non si possono considerare sistemi di pre-failure.

31) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 3.5 “Servizio di integrazione dei sistemi di Trouble ticketing dell’Amministrazione”, pag. 28]

Si chiede di confermare che il riferimento al Par. 3.4 è da intendersi riferito al Par. 3.3

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 14.

32) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 1.2. “Valore stimato della Convenzione e Base d’asta” pag. 15]

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 “Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali” pag 31]

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 8.3. “Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto” pag 59]

In merito al requisito “Qualora il Concorrente decida di offrire l’ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata, ovvero almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntive ad entrambi i server offerti.” ; **si chiede** di confermare che, in caso di offerta di un ulteriore server di diverso brand/produttore, tutte le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili su entrambi i server offerti. Ovvero che la stessa componentistica Hardware richiesta in opzione (Processori, moduli RAM, dischi, Schede LAN e FC, etc.) e quella Software (licenze OEM) sia utilizzabile e disponga delle certificazioni per il corretto funzionamento e di conformità sia per il server primario che per l’ulteriore modello.

Risposta

Si veda errata corrige e).

33) Domanda

[Rif. Disciplinare, par. 4.5 “Avvalimento”, pag. 28]

Vista la più recente giurisprudenza volta a censurare avvalimenti in cui il requisito soggettivo sia prestato «quale mero valore astratto», **si chiede** attraverso quali modalità l’ausiliaria deve impegnarsi a mettere concretamente a disposizione le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l’attribuzione del requisito e come tale impegno debba essere sostanziato all’interno del contratto stesso da produrre ai fini della partecipazione.

Risposta

Si veda quanto indicato al paragrafo 4.5 lettera c) del disciplinare di gara in ordine ai contenuti del contratto di avvalimento.

34) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara- par. 7.2 - “Punteggio tecnico”, Lotto 1 e Lotto 2 , pag. 43,45]

Caratteristica tecnica migliorativa. Numero Dischi installabili del server primario. **Si chiede** di sapere, qualora il server permetta di alloggiare dischi aggiuntivi con un apposito modulo di espansione interno al server rispetto alla configurazione base, se quest’ultimo debba essere fornito nella configurazione base di ciascun server.

Risposta

Si conferma che, qualora il server permetta di alloggiare dischi aggiuntivi con un apposito modulo di espansione interno al server rispetto alla configurazione base, quest’ultimo deve essere fornito nella configurazione base di ciascun server.

35) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara- par. 7.2 - “Punteggio tecnico”, Lotto 1 e Lotto 2 , pag. 43,45]

Caratteristica tecnica migliorativa. Numero Dischi installabili del server primario.

Si chiede di sapere, se ai fini del punteggio migliorativo relativo al numero di dischi installabili, debbano essere considerati solo gli slot della stessa tipologia dei dischi (1,8", 2,5" o 3,5") offerti nella configurazione base.

Risposta

Si conferma che, ai fini del punteggio migliorativo relativo al numero di dischi installabili, devono essere considerati solo gli slot della stessa tipologia dei dischi offerti nella configurazione base.

36) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 1.2. "Valore stimato della Convenzione e Base d'asta" pag 15]

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 "Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali" pag 31]

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 8.3. "Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto" pag 59]

In merito al requisito "*Qualora il Concorrente decida di offrire l'ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata, ovvero almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntive ad entrambi i server offerti*", in caso di offerta di un ulteriore server del medesimo brand/produttore o di diverso brand/produttore, dal momento che ogni Server per essere immesso sul mercato è sottoposto alla certificazione previste per la sua commercializzazione, quali ad esempio (CE, ROHS etc) nonché alle certificazioni indicate al paragrafo 2.1 "Requisiti generali delle apparecchiature – Conformità" del capitolato tecnico, **si chiede** in quale punto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica devono essere indicati i componenti base e i componenti opzionali dell' "ulteriore modello del server" affinché possa trovare corrispondenza l'ulteriore server e i suoi componenti nelle certificazioni previste dalle norme vigenti per la commercializzazione degli stessi.

Risposta

Si veda Errata Corrige e).

Così come già specificato per l'ulteriore modello di server, che qualora offerto, avrà il medesimo prezzo del server primario anche le singole componenti opzionali specifiche dell'ulteriore server avranno i medesimi prezzi delle componenti opzionali del modello principale. Pertanto, i prezzi inseriti nell'offerta economica saranno validi per entrambi i server e le componenti opzionali.

All'interno della brochure dell'ulteriore apparecchiatura offerta sarà possibile indicare le componenti opzionali specifiche per lo stesso. Tale documento, così come specificato nel capitolo 5 del Disciplinare, andrà nell'apposito spazio del Sistema denominato "Brochure Tecnica Ulteriore Server".

37) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 1.2. "Valore stimato della Convenzione e Base d'asta" pag. 15]

[Rif. Capitolato Tecnico, par. 4.2 "Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali" pag. 31]

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 8.3. "Verifica Tecnica – Ulteriore Server offerto" pag. 59]

In merito al requisito "*Qualora il Concorrente decida di offrire l'ulteriore server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata, ovvero almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, le singole componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntive ad entrambi i server offerti*", considerato che il sistema informatico per la sottoposizione dell'offerta tecnico-economica consente la quotazione di componenti opzionali per un solo server, **si chiede** di confermare che i componenti opzionali debbano essere identici per entrambi i server, considerato che - diversamente - l'offerta di componenti opzionali non individuati e senza la specificazione delle peculiari e distintive caratteristiche tecniche potrebbe dar luogo alla sottoposizione di un'offerta indeterminata e/o alla presentazione al collaudo di un'apparecchiatura corredata da opzioni differenti da quella specificamente offerta.

Risposta

Si veda errata corrige e).

38) Domanda

[Rif. Capitolato Tecnico, punto 28 OpzSWGUIRack pag. 41]

In merito al requisito "Apparato switch Kvm 16 porte overlp con possibilità di gestione da remoto attraverso interfaccia Ethernet comprensiva di staffe, di cavi e accessori per il montaggio a rack.

Controllabile da remoto attraverso opportunità console di gestione", **si chiede** di confermare che l'apparato deve essere consegnato completo dei cavi di collegamento al KVM e ai server previsti in ciascun ordinativo della singola amministrazione.

Risposta

Si conferma che l'apparato deve essere consegnato completo dei cavi di collegamento al KVM e ai server previsti in ciascun ordinativo della singola Amministrazione.

39) Domanda

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 7.2. "Punteggio tecnico" - Paragrafo " Lotto 4: specifiche tecniche oggetto di valutazione" - Server Blade 2P (pag. 46]

[Rif. Disciplinare di Gara, par. 7.2. "Punteggio tecnico" - Paragrafo " Lotto 4: specifiche tecniche oggetto di valutazione" - Server Blade 4P (pag. 47]

Si chiede di riformulare il requisito relativo al punteggio tecnico del rapporto CPU/chassis per i due modelli di server blade. Dal testo attuale non si evince chiaramente con cosa debba essere rapportato il numero totale di CPU.

Risposta

Il requisito intende premiare, secondo il criterio di assegnazione indicato, il rapporto tra il numero complessivo di tutte le CPU dei blade (alloggiati in massima configurazione) e l'altezza in Unit dell'infrastruttura chassis, fornita in opzione.

40) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 2.2 "Caratteristiche tecniche minime per tutte le apparecchiature", relativamente ai lotti 1, 2 e 3 "tipologia enterprise" e per i punti b) e c), si chiede conferma che sia corretta l'interpretazione della definizione "massima espansione" tale per cui essa corrisponda ad avere tutte le eventuali CPU installate in tutti i socket, massima quantità di memoria installata, massima quantità di dischi installati e tutti gli slot PCI popolati con schede di tipologia richiesta (base e opzioni) nel Capitolato Tecnico stesso.

Risposta

Si conferma.

41) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 2.2 "Caratteristiche tecniche minime per tutte le apparecchiature", relativamente ai lotti 1, 2 e 3 "tipologia enterprise", si chiede se sia possibile anche in ottica di ridurre l'accesso fisico ai cd, di centralizzare e semplificare le installazioni (utilizzando anche immagini ISO o similari), offrire una soluzione di virtual CD/DVD utilizzabile dall'utente finale tramite un qualsiasi client già in possesso dall'amministrazione.

Risposta

La soluzione di virtual CD/DVD reader è ammissibile purché tutto il materiale necessario (hardware, software, lettore) faccia parte integrante della fornitura di ogni singolo server.

42) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, cap. 7.2 "Punteggio Tecnico" del lotto 2 "Server Prestazionale" riguardo la caratteristica tecnica migliorativa "Numero Dischi installabili del server primario", si chiede conferma che al fine dell'attribuzione del punteggio sia permessa la fornitura di dischi SSD anche con interfaccia SATA purché gestiti da un controller SAS avente le caratteristiche specificate nel Capitolato Tecnico al cap. 2.2 punto d) e cap. 2.4 punto 13. Tale soluzione consente di raggiungere le performance fornite dalla tecnologia SSD indipendentemente dall'interfaccia usata.

Risposta

No. Si conferma il requisito indicato nel Capitolato Tecnico e si veda, al riguarda, la risposta alla domanda n.22.

43) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 2.5.1 “Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 3 – ottoprocessori”, tipologia “scale out”. Considerato l’ambito di l’utilizzo da voi specificato (High Performance Computing HPC ed Hyperconverged infrastructure HCI) si chiede se sia possibile offrire tali sistemi con un controller SATA a bordo comunque adatto e sufficiente a soddisfare architetture di tipo HPC ed HCI.

Risposta

No. Si conferma il requisito indicato nel Capitolato Tecnico e si veda, al riguarda, la risposta alla domanda n.22.

44) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 2.5.1 “Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 3 – ottoprocessori”, tipologia “scale out”. Si chiede di confermare che è possibile fornire sistemi dotati di controller SAS o SATA che supportano RAID 0,1 e 10 che soddisfano a pieno gli ambiti di l’utilizzo da voi specificati (High Performance Computing HPC ed Hyperconverged infrastructure HCI).

Risposta

No. Si conferma il requisito indicato nel Capitolato Tecnico.

45) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 2.5.1 “Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 3 – ottoprocessori”, tipologia “scale out”, si chiede conferma i dischi interni richiesti di cui ai punti 6 e 7, siano ospitati in slot interni al cabinet/enclosure e non all’interno del singolo nodo, ma acceduti in maniera dedicata ad ognuno dei 4 nodi installati nello chassis. L’architettura che prevede dischi interni al cabinet/enclosure è di gran lunga la più diffusa sul mercato e consente una maggiore competitività alla procedura in oggetto ed una scelta più standardizzata per le amministrazioni.

Risposta

Si, i dischi potranno sia essere ospitati all’interno dei singoli nodi, che posizionati in slot dedicati interni al cabinet/enclosure ospitante i suddetti nodi.

46) Domanda

In riferimento al punto 10 del capitolato tecnico, in considerazione della possibilità offerta dal committente di offrire l’ulteriore porta sia integrata che su slot PCI, si richiede se sia accettabile una soluzione che preveda la fornitura di 4 porte GE integrate nella motherboard (LOM).

Risposta

Dalla formulazione della domanda, il riferimento al punto 10 del Capitolato Tecnico non è univocamente identificabile.

Comunque si precisa che l’interconnessione fisica (nel caso di specie LOM) è ammessa purchè non vada a detrimento delle caratteristiche presenti ai punti 8 dei par. 2.3, 2.4., 2.5.1 e 2.5.2 del Capitolato Tecnico.

47) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, cap. 2.6 “Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 4 – blade server”, ed anche nell’ “opzione blade-Chassis”, si chiede di dare evidenza di come dovrà essere composta la connettività’ nello chassis. In particolare, mentre risulta chiara la connettività’ richiesta per ogni modulo server, non viene dettagliata la connettività’ verso l’esterno, in termini di porte di uplink e di tipo di traffico/protocolli supportati. Si chiede inoltre di confermare che il supporto al protocollo FCoE debba essere operato dal modulo interno allo chassis (separazione del traffico IP da quello FC).

Risposta

Come riportato al paragrafo 4.2 “Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali”, punto 30 “Chassis”: “L’infrastruttura fisica del Blade Chassis dovrà essere configurata con appositi moduli tali da garantire la connettività verso l’esterno di ogni singola lama.”

Per ogni lama la connettività è stata specificata rispettivamente ai punti 7, 8 e 9 della tabella “Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 4 – blade server” nel par. 2.6 del Capitolato Tecnico, come di seguito sintetizzato:

- Almeno 20 Gbps su almeno 4 porte per il blade base;
- Almeno 40 Gbps su almeno 8 porte per il blade prestazionale;
- Almeno 16 Gbps su almeno 2 porte FC per entrambe le tipologie di blade.

48) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, cap. 7.2 “Punteggio Tecnico” per il lotto 4, si chiede di esplicitare i parametri utilizzati per l’attribuzione della caratteristica tecnica migliorativa relativa al “Rapporto tra il numero CPU totale dei blade, come meglio descritti in Capitolato Tecnico, e alloggiati in massima configurazione per infrastruttura chassis fornita in opzione”.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 39.

49) Domanda

Aggiornamenti firmware gratuiti e svincolati dalla manutenzione – Riferimento paragrafo 3.3 capitolato tecnico Gestione e manutenzione in garanzia delle apparecchiature. Con riferimento all’upgrade del firmware, si chiede di confermare che eventuali aggiornamenti debbano essere resi disponibili a titolo gratuito anche successivamente al termine di scadenza del contratto. Si fa presente che una eventuale risposta in senso negativo a quanto sopra condurrebbe inevitabilmente ad una distorsione della concorrenza in quanto i produttori che hanno una politica commerciale che prevede il rilascio del firmware a titolo oneroso potrebbero formulare offerte molto più vantaggiose nella consapevolezza di poter recuperare rilevanti margini nella commessa subito dopo la scadenza del termine contrattuale richiedendo un rilevante corrispettivo per gli aggiornamenti del software. Tale circostanza avrebbe pertanto l’effetto di alterare l’andamento della gara, favorendo alcuni concorrenti rispetto ad altri, e prevedendo, peraltro, una ingente ed ingiustificata spesa per l’amministrazione. Alla luce di tutto quanto sopra, si chiede di confermare che il rilascio degli aggiornamenti firmware debba essere considerato a titolo gratuito anche successivamente alla scadenza del termine contrattuale.

Risposta

Si premette che la Convenzione non può e non deve disciplinare il rapporto fra Fornitore ed Amministrazione successivamente alla scadenza del termine contrattuale scaturente da ogni ordinativo (contratto attuativo).

La Convenzione, in coerenza con il tipico ciclo di vita degli oggetti di fornitura identificato tramite analisi di mercato, prevede contratti attuativi della durata di 36 mesi. Durante il ciclo di vita, gli eventuali aggiornamenti del firmware dovranno essere resi disponibili a titolo totalmente gratuito.

Qualora l’Amministrazione esercitasse la facoltà prevista in Convenzione di usufruire dei servizi opzionali di estensione della manutenzione in garanzia di ulteriori 12 o 24 mesi rispetto ai 36 mesi richiesti come minimi, anche in vigenza di tale estensione, gli eventuali aggiornamenti del firmware dovranno essere resi disponibili a titolo totalmente gratuito.

50) Domanda

Doppio brand – In merito al criterio di valutazione tecnico presente in tutti e quattro i lotti si chiede di chiarire, preliminarmente, quale sia la motivazione di un diverso punteggio per ogni lotto (da un minimo di 2,5 ad un massimo di 5).

Si chiede inoltre di chiarire la motivazione di un punteggio tecnico così elevato, tale da incidere in modo rilevante sull’aggiudicazione della gara, per una richiesta che risulta irragionevole e certamente lesiva della concorrenza.

Come noto, i produttori di server con le caratteristiche richieste dalla procedura selettiva presenti sul mercato sono circa 5: dovendo accoppiare i produttori “a coppie di due”, per ottenere il punteggio di cui si discute, le offerte producibili in questa gara sarebbero esclusivamente due con conseguente alterazione del gioco concorrenziale se si tiene conto che eliminando questo criterio di valutazione e, dunque, consentendo ad ogni concorrente di offrire un server per ogni tipologia richiesta, vi sarebbero vari operatori economici in grado di partecipare (nella precedente edizione si è arrivati fino a 4 offerte!).

Il punteggio premiante, stabilito in misura eccessivamente rilevante e per questo in grado di condizionare l’aggiudicazione, è illogico ed illegittimo così come in più occasioni confermato dalla giurisprudenza amministrativa nonché dall’AGCM, laddove è stato espressamente statuito che è vietato alle Stazioni appaltanti inserire nei bandi di gara clausole/condizioni che impongano offerte bundle che artificialmente ed in modo spregiudicato ed ingiustificato alterino e restringano sostanzialmente la concorrenza (in materia di servizi postali, cfr. Cons. Stato, ordinanza n. 2979/2013; AGCM Segnalazione AS930 e AGCM Segnalazione S1798 del 9.5.2013; TAR Lazio, sentenza n. 3206/2014).

Da ultimo, va evidenziato come la previsione di un punteggio tecnico che richieda ai concorrenti di offrire due modelli equivalenti violi anche il principio di equivalenza di cui all’articolo 68 del d.lgs. n. 50/2016 in quanto l’obbligo di riferire l’offerta a più modelli equivalenti ha infatti un effetto esclusivo analogo a quello che avrebbe il fatto di imporre un unico modello: quello di non consentire la diversificazione dell’offerta. La necessità di includere nella propria offerta (dato il rilevante “peso” del criterio”) più modelli equivalenti ha l’effetto di escludere la possibilità di offrirne uno solo. In ragione di tutto quanto sopra, si chiede di eliminare il criterio di valutazione di cui in oggetto al fine di consentire la partecipazione di tutti i concorrenti.

Risposta

Qualora si confermi che i produttori di server con le caratteristiche minime indicate fossero effettivamente 5, le possibili offerte combinate sarebbero, in base alla tipologia dei lotti, di gran lunga superiori a 2. Inoltre, il punteggio tecnico premia anche un differente modello del medesimo brand del server primario.

I punteggi premianti relativi ad ulteriori modelli di server sono pertanto confermati.

51) Domanda

Riferimento capitolato tecnico paragrafo 4.2 – Caratteristiche tecniche delle componenti opzionali. Si chiede di confermare che è possibile fornire software di tipo non oem garantendo così la trasferibilità della licenza anche su sistemi diversi da quello d’acquisto e quindi la protezione dell’investimento.

Risposta

No, si conferma quanto indicato nel Capitolato Tecnico.

52) Domanda

Riferimento disciplinare pag 51. si chiede di specificare la descrizione delle caratteristiche minime dell’opzione OpzWinServ DC1 .

Risposta

Per la descrizione delle caratteristiche minime dell’opzione OpzWinServ DC1, si faccia riferimento al punto 6 del paragrafo 4.2 del Capitolato Tecnico

53) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3 al punto 7, paragrafo 2.4 al punto 7 e paragrafo 2.5.2 al punto 7

Si chiede di specificare che tipologia di interfaccia SAS o SATA è richiesta per i moduli SSD .

Si veda risposta alla domanda n. 22.

54) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 4.2, pag. 31 di 54. In relazione alla dicitura “ ...le seguenti componenti opzionali devono intendersi utilizzabili e aggiuntivi ad entrambi i server offerti ...”

Si chiede di chiarire se si vuole realmente intendere, che le eventuali componenti aggiuntive per i Server principale e ulteriore siano intercambiabili, ovvero sia possibile per il cliente ordinare una componente aggiuntiva senza indicare il sistema di destinazione ed eventualmente decidere di installarla indistintamente su un Server o sull'altro. In caso contrario si chiede di precisare meglio la richiesta.

Risposta

Si veda errata corrige e).

55) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 5, pag. 37 di 73.

Si richiede di chiarire che tipo di documentazione debba essere fornita come "Rapporto di prova conforme al benchmark" ed in quale fase del procedimento di gara (in fase di offerta, su richiesta specifica di Consip, al momento del collaudo ..)

Risposta

Per rapporto di prova conforme al benchmark si intende il rapporto prestazionale dell'apparecchiatura, comprovato e redatto in conformità ai benchmark Spec CINT2006 e Spec CFP2006 (ovvero stilati in conformità a quanto previsto per il c.d. "Full Disclosure Report" dalla SPEC, pronti per una eventuale validazione), dal quale risultino i valori "Spec Cint2006 Rate, base" e "Spec CFP2006 Rate, base" richiesti nel Capitolato Tecnico.

Tale rapporto dovrà essere presentato in fase di offerta, come meglio specificato nel cap. 5 del Disciplinare.

56) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 7.2, tabella "Lotto 4: specifiche tecniche oggetto di valutazione" a pag 46 di 73 e 47 di 73.

Si suppone che la frase "Rapporto tra il numero CPU totale dei blade, come meglio descritti in Capitolato Tecnico, e alloggiati in massima configurazione per infrastruttura chassis fornita in opzione" sia incompleto.

Si chiede di precisare meglio la richiesta.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 39.

57) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 7.2, Punteggio tecnico – tabelle vari lotti - specifiche tecniche oggetto di valutazione" da pag. 42.

Ulteriore modello di server del medesimo brand/ produttore o di diverso brand/produttore rispetto al server primario della tipologia indicata. Tale modello dovrà essere almeno in possesso delle medesime caratteristiche tecniche minime e, qualora offerte dal concorrente, delle caratteristiche tecniche premianti, del server primario della tipologia indicata. Tale ulteriore modello sarà offerto senza oneri aggiuntivi, ovvero allo stesso prezzo del server primario. Si chiede, quando si offra un ulteriore modello di server del medesimo brand/produttore, quali siano gli elementi che lo qualificano realmente come tale e non come una semplice variazione alla configurazione dello stesso (CPU, più RAM, più HD, sk di rete diverse o altri componenti minori)

Risposta

Si veda errata corrige e) e risposta alla domanda n. 23.

Ing. Luigi Marroni
(L'Amministratore Delegato)